

Come migliorare le infrastrutture nei territori vitivinicoli: soluzioni per un enoturismo più accessibile

scritto da Lavinia Furlani | 13 Gennaio 2025



Le infrastrutture rappresentano uno degli ostacoli principali per il successo dell'enoturismo in Italia. Secondo la recente indagine di Wine Tourism Hub, le priorità di intervento includono il potenziamento dei trasporti pubblici, la creazione di una segnaletica turistica chiara ed efficace e il miglioramento delle strade.

Il successo dell'enoturismo dipende da molti fattori, ma l'accessibilità dei territori è tra i più determinanti. I paesaggi vitivinicoli italiani, seppur affascinanti, spesso soffrono di carenze infrastrutturali che limitano il flusso

turistico e penalizzano l'esperienza dei visitatori.

La recente indagine di Wine Tourism Hub ha evidenziato i punti sui quali le cantine italiane vorrebbero si lavorasse, offrendo una panoramica chiara delle sfide e delle soluzioni necessarie per rendere il turismo del vino più competitivo e sostenibile.

Le priorità di intervento secondo le cantine italiane

1. Potenziamento dei trasporti pubblici (53,4%)

La difficoltà di raggiungere i territori vitivinicoli senza un mezzo privato è emersa come la principale criticità. Con un turismo sempre più internazionale e orientato alla sostenibilità, i trasporti pubblici rappresentano un fattore strategico per attrarre visitatori e facilitare gli spostamenti.

2. Implementazione di una segnaletica turistica efficace (24,2%)

Una segnaletica turistica chiara e ben posizionata non solo aiuta i visitatori a orientarsi, ma contribuisce a valorizzare il territorio e a migliorare l'esperienza complessiva. Troppo spesso, le aree vitivinicole italiane soffrono di una segnaletica insufficiente o poco intuitiva.

3. Miglioramento delle strade (22,4%)

La condizione delle strade rurali è un altro ostacolo significativo. Percorsi difficili da affrontare o mal mantenuti possono scoraggiare i turisti e influire negativamente sull'immagine complessiva del territorio.

Un turismo più accessibile per un futuro sostenibile

Intervenire sulle infrastrutture non è solo una questione di praticità, ma una necessità per garantire la competitività del turismo vitivinicolo italiano. Un sistema di trasporti pubblici più efficiente, una segnaletica chiara e strade curate potrebbero:

- Migliorare la qualità dell'accoglienza e aumentare la soddisfazione dei visitatori.
- Favorire una maggiore sostenibilità ambientale, riducendo la dipendenza dai mezzi privati.
- Rilanciare l'immagine dei territori, rendendoli più attrattivi anche nei mercati internazionali.

Il futuro dell'enoturismo italiano passa attraverso investimenti strategici nelle infrastrutture. Le cantine, i consorzi e le amministrazioni locali possono lavorare insieme per superare queste criticità, creando un'offerta turistica accessibile, moderna e in grado di valorizzare le straordinarie potenzialità del nostro Paese.

Leggi anche: [Il tallone d'Achille dell'enoturismo italiano sono le risorse umane: i dati dell'indagine nazionale 2024 di Wine Tourism Hub](#)

Punti chiave

1. **Potenziamento dei trasporti pubblici** è la priorità per il 53,4% delle cantine per favorire l'accessibilità e la sostenibilità.
2. **Segnaletica turistica chiara** è fondamentale per orientare i visitatori e migliorare l'esperienza

complessiva (24,2%).

3. **Miglioramento delle strade rurali** può aumentare la sicurezza e migliorare l'immagine del territorio (22,4%).
4. **Investire nelle infrastrutture** migliora l'accoglienza e sostiene il turismo vitivinicolo nei mercati internazionali.
5. **Collaborazioni** tra cantine, consorzi e amministrazioni locali sono essenziali per superare le criticità strutturali.